

AGGIORNAMENTO NORMATIVO N. 20/2014

del 30 maggio 2014

- 1) Revisione legale dei conti: pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/56/UE ed il Regolamento n. 537/2014
- 2) Unione bancaria: avviata la consultazione sul progetto di regolamento sui contributi per le attività di vigilanza della BCE
- 3) Sistema di gestione delle garanzie in *pooling* e dei depositi in titoli: Banca d'Italia pubblica la nuova versione della Guida CAT per gli operatori
- 4) Imprese di assicurazione: IVASS introduce l'obbligo di nomina del referente per l'attività antifrode
- 5) CONSOB: avvio della consultazione sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi presso la clientela al dettaglio

1) REVISIONE LEGALE DEI CONTI: PUBBLICATI SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA LA DIRETTIVA 2014/56/UE ED IL REGOLAMENTO N. 537/2014

In data 27 maggio 2014 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/56/UE ed il Regolamento n. 537/2014, approvati dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo in data 16 aprile 2014 in materia di revisione legale dei conti.

In particolare:

- la Direttiva 2014/56/UE è diretta a modificare la Direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che definisce le condizioni per l'iscrizione e l'abilitazione dei soggetti che effettuano le revisioni legali dei conti, contiene le norme in materia di indipendenza, obiettività e deontologia professionale e delinea il quadro per il controllo pubblico al quale gli stessi soggetti sono sottoposti. La Direttiva 2014/56/UE ha l'obiettivo di armonizzare ulteriormente le norme a livello di Unione Europea per consentire una maggiore trasparenza ed incrementare l'indipendenza e l'obiettività dei revisori, aumentare il livello minimo di convergenza con riguardo ai principi di revisione, nonché rafforzare il controllo pubblico sui revisori legali e sulle società di revisione a tutela degli investitori;
- il Regolamento n. 537/2014 contiene i requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico ed abroga la decisione 2005/909/CE della Commissione. Il Regolamento si applica ai revisori legali ed alle imprese di revisione contabile che effettuano revisioni legali dei conti di enti di interesse pubblico ed agli enti pubblici stessi. Le disposizioni del Regolamento stabiliscono i requisiti per l'esecuzione della revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato degli enti di interesse pubblico; le norme per l'organizzazione e la selezione dei revisori legali e delle imprese di revisione contabile da parte degli enti stessi, dirette a promuovere l'indipendenza e ad evitare eventuali conflitti di interesse; le norme in materia di vigilanza sul rispetto dei requisiti.

Entro il 17 giugno 2016 la Direttiva 2014/56/UE dovrà essere recepita a livello nazionale ed a partire dalla medesima data si applica il Regolamento n. 537/2014.

2) UNIONE BANCARIA: AVVIATA LA CONSULTAZIONE SUL PROGETTO DI REGOLAMENTO SUI CONTRIBUTI PER LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA DELLA BCE

La Banca Centrale Europea (BCE), che nel novembre 2014 assumerà il ruolo di autorità di vigilanza per le banche dell'area euro nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico (MVU), ha avviato una consultazione pubblica in merito al progetto di regolamento sui contributi per le attività di vigilanza.

All'MVU, costituito dalla BCE e dalle autorità nazionali competenti (ANC), faranno capo tutti i circa 6.000 enti creditizi dell'area dell'euro. La BCE è responsabile del funzionamento efficace e coerente dell'insieme dell'MVU, ossia in relazione agli istituti soggetti alla sua vigilanza diretta (banche significative) e a quelli sottoposti alla sua vigilanza indiretta (banche meno significative). Tutti gli istituti soggetti a vigilanza nell'ambito dell'MVU verseranno un contributo annuale alla BCE.

Più specificamente la BCE imporrà un contributo:

- alle banche stabilite negli Stati membri partecipanti che sono paesi dell'area dell'euro e altri paesi dell'UE interessati ad aderire all'MVU;
- alle succursali stabilite in uno Stato membro partecipante da una banca ubicata in uno Stato membro non partecipante.

Per i gruppi bancari con diverse succursali e filiazioni attive in uno o più Stati membri partecipanti la BCE emetterà un solo avviso di contribuzione, in linea di principio al soggetto posto al vertice dell'assetto proprietario in quei paesi.

Il regolamento in consultazione stabilisce le disposizioni mediante le quali la BCE imporrà e riscuoterà i contributi annuali per le attività di vigilanza. Nello specifico il regolamento definisce la metodologia per determinare l'importo complessivo del contributo annuale, lo schema per calcolare l'ammontare dovuto da ogni istituto o gruppo bancario sottoposto a vigilanza e le modalità di riscossione del contributo annuale.

Per il 2015 è stata stimata una spesa di circa 260 milioni di euro. Si è quindi previsto che il contributo annuale medio per la maggioranza delle banche significative soggette alle vigilanza diretta possa collocarsi fra euro 700.000 e 2 milioni. Per le banche meno significative e soggette a vigilanza indiretta, invece, potrebbe variare in media in un importo compreso tra i 2.000 euro e i 7.000 euro, fino ad arrivare ad euro 200.000 per quelle di maggiori dimensioni comprese nella categoria.

La consultazione resterà aperta sino all'11 luglio 2014. Inoltre, in data 24 giugno 2014 la BCE terrà un'audizione pubblica sui documenti di consultazione.

Il regolamento entrerà in vigore prima dell'assunzione dei nuovi compiti da parte della BCE, il 4 novembre 2014.

A corredo della consultazione la BCE ha pubblicato anche un documento contenente le questions & answers - Q&A connesse al progetto di regolamento.

3) SISTEMA DI GESTIONE DELLE GARANZIE IN *POOLING* E DEI DEPOSITI IN TITOLI: BANCA D'ITALIA PUBBLICA LA NUOVA VERSIONE DELLA GUIDA CAT PER GLI OPERATORI

In data 27 maggio 2014 la Banca d'Italia ha pubblicato una nuova versione della Guida per gli operatori relativa al Sistema di gestione delle garanzie in *pooling* e dei depositi in titoli.

Al proposito si ricorda che la Banca d'Italia gestisce la procedura Conti Accentrati in Titoli (c.d. CAT) che consente la tenuta di un'anagrafe degli operatori e di un sistema di conti in titoli per la contabilizzazione di strumenti finanziari a vario titolo conferiti alla Banca.

La Guida è disponibile sul sito della Banca d'Italia, nella sezione dedicata al sistema dei pagamenti - movimentazione telematica titoli.

4) IMPRESE DI ASSICURAZIONE: IVASS INTRODUCE L'OBBLIGO DI NOMINA DEL REFERENTE PER L'ATTIVITÀ ANTIFRODE

Con lettera al mercato del 21 maggio 2014 è stato introdotto da parte di IVASS l'obbligo per le imprese di assicurazione di nominare un referente antifrode per gli adempimenti connessi a tale attività, compresi quelli riconducibili all'istituendo Archivio Informatico Integrato.

E' stato precisato che il referente dell'attività antifrode dovrà rivestire tale ruolo anche nei confronti degli organi di Polizia Giudiziaria che operano sul territorio e sarà il destinatario delle richieste di informazioni da questi inoltrate, quando non diversamente disposto.

La nomina del referente ed il conferimento dei relativi poteri di rappresentanza dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data della comunicazione diffusa da IVASS.

Entro lo stesso termine tale nomina dovrà essere comunicata via email ad IVASS - Servizio Studi e Gestione Dati - Divisione Banche Dati e Antifrode (all'indirizzo studi.gestionedati@pec.ivass.it), insieme con una scheda contenente le informazioni richieste mediante utilizzo del foglio in formato elettronico (.xls) allegato alla comunicazione e scaricabile sul sito web dell'Istituto (normativa/lettere al mercato/lettere dispositive).

5) CONSOB: AVVIO DELLA CONSULTAZIONE SULLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI COMPLESSI PRESSO LA CLIENTELA AL DETTAGLIO

In data 28 maggio 2014 Consob ha avviato la consultazione con il mercato sul tema della distribuzione dei prodotti finanziari complessi presso la clientela al dettaglio c.d. *retail*.

Il documento di consultazione fa seguito alle posizioni espresse di recente della European Securities and Markets Authority (ESMA) e ai lavori della International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La proposta si muove inoltre in coerenza con i principi sottesi alla nuova direttiva comunitaria in materia di prestazione dei servizi d'investimento (c.d. MiFID II), che dovrà essere recepita nell'ordinamento nazionale entro il 2016 e che attribuisce, tra l'altro, alle autorità nazionali di vigilanza il potere di imporre limitazioni e/o divieti anche sul collocamento dei prodotti finanziari complessi.

In particolare, la consultazione sulla quale il mercato è invitato a pronunciarsi propone:

- che gli intermediari si adeguino alle indicazioni dell'ESMA fornite in due distinte prese di posizione (l'Opinion denominata "*Mifid practices for firms selling complex products*" del 7 febbraio 2014 e l'Opinion in materia di "*Good practices for product governance arrangements*" del 27 marzo 2014) riguardo alle condotte da tenere in fase di progettazione e di commercializzazione di prodotti strutturati e/o complessi, assumendo come criterio prioritario di riferimento la considerazione dei bisogni e delle caratteristiche dei propri clienti;
- che gli intermediari si astengano dal commercializzare presso la clientela *retail* alcune tipologie di prodotti connotati dalla più alta complessità e che si impegnino a distribuire i prodotti a complessità comunque elevata solo nell'ambito di servizi di consulenza evoluta.

La consultazione si chiuderà il 30 giugno 2014 e i relativi esiti saranno valutati dalla Consob con l'obiettivo di adottare una Comunicazione in materia.